

Gli interventi nell'impianto

La nuova vita di Sambatello Meno rifiuti e più lavoro

Sinergia tra Regione e Comune che punta a diventare Ecodistretto

Giuseppe Trapani

Dalla discarica al riciclo, l'impianto di Sambatello pronto a diventare Ecodistretto per trasformare i rifiuti in risorsa e spingere al ribasso le tariffe comunalmente.

È stata presentata ieri a Palazzo Alvaro l'opera di interesse pubblico "Ecodistretto a servizio dell'Ato (Ambito territoriale ottimale) n. 5". Da quanto illustrato dal dirigente regionale Antonio Agruso e dal progettista Francesco Martino si tratta di una riqualificazione dell'attuale impianto di raccolta e smaltimento dei rifiuti di Sambatello in una piattaforma che si interfacerà col sistema di raccolta differenziata. Sulla base della normativa comunitaria e nazionale, il piano regionale prevede una settantina di operazioni di prevenzione nella produzione di rifiuti, una raccolta differenziata delle frazioni biodegradabili e non biodegradabili (cellulosa, plastica, legno, vetro, metalli, ecc.); un recupero delle materie ancora contenute nei rifiuti urbani a valle della raccolta differenziata; mentre il procedimento di smaltimento in discarica diverrà sempre più residuale, con l'intento di con-

tenerlo in una forbice tra il 10 e il 15 per cento contro l'attuale 65 per cento. Tutti obiettivi che devono essere raggiunti entro il 2020, quando si dovrebbero recuperare circa 140 mila tonnellate di flussi di raccolta differenziata e 80 mila di rifiuti urbani.

L'impianto, la cui dimensione resterà quella attuale ma che richiederà l'impiego di 62 unità in più oltre l'indotto di circa 12 unità, sarà in grado di "pulire" circa 20 mila tonnellate annue di materiale riciclabile in modo da far avere ai comuni il massimo del corrispettivo. I consorzi di filiera infatti rilasciano corrispettivi ai comuni in base alla qualità delle frazioni riciclate, più il materiale risulta "pulito" più alto sarà il corrispettivo che potrà toccare anche quota 390 euro a tonnellata. Questo porterebbe ricadute positive sul sistema tariffario che attualmente grava sui cittadini.

Alla Metro City col sindaco Giuseppe Falcomatà c'era l'assessore regionale Rizzo



Presentazione. Rizzo, Falcomatà, Augruso e Martino

Porta a porta

● Prenderà il via dalla prossima settimana la raccolta differenziata porta a porta a Modena, San Sperato, Condera, Spirito Santo, Cannavò, Prumo, Riparo e San Cristoforo. Dopo la prima fase di consegna dei nuovi contenitori, iniziata già da diverse settimane, a partire dai prossimi giorni si procederà gradualmente con la rimozione dei cassonetti nelle zone interessate dal servizio. Sedi di consegna: campo Coni "A. Penna" in via Modena e i saloni parrocchiali di Spirito Santo, dal lunedì al sabato (9-12 e 15-18).

«La politica ambientale che stiamo portando avanti in Calabria sta dando risultati molto positivi – ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo – anche se abbiamo ancora un tragitto importante da compiere». Secondo il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà: «Sulla gestione dei rifiuti c'è univocità d'intenti tra Regione e Amministrazione comunale. Un lavoro continuo e difficile su cui non si può abbassare la guardia ma che sta portando risultati, considerato che i dati Istat confermano che Reggio è tra le primissime città d'Italia a avere un ciclo integrato della gestione dei rifiuti virtuoso e sostenibile». ◀